





CONTROPELO DELL'ALPINISMO

IN GROTTA per la prima volta

Io, in grotta, non c'ero mai stato. M'avevano detto che era una specie di contropelo dell'alpinismo l'andare in grotta, che bisognava andarci per godere le bellezze nascoste. Sì, ammetto che un po' d'esperienza in campo l'avevo, in quanto m'ero avventurato per quattro decenni nel mondo delle grotte...

idemmo di dividerci l'esplosione. Bruno a dritta con la lanterna, io a sinistra con una candela, convenendo che ogni minuto ci saremmo chiamati per mantenere il contatto. Partii solo al lume di candela. Ero fradicio, dal soffitto cadeva una pioggia martoriante che mi bagnava...

allegro che fischietti. Risposi ancora: Perché è divertente questa faccenda; mentre accarezzando la pelle delle braccia ricordai i capponi natalizi. D'un tratto una luce mi sparò - gridai. Non sparai, andavo depositando sulle mie spalle deformi stalagmiti...

ta di ricerche ci concedemmo una sosta. Fu mangiando che mi spiegai la faccenda delle gambe ingrossate, le quali gambe per nulla avevano variato le proprie dimensioni, ma s'erano trovate ristrette di spazio, in quanto al buio le avevo inflatte nelle maniche della tuta.

Presentare agli amici alpinisti, agli intenditori e per la prima volta al pubblico milanese, o almeno a quella parte di esso che non trascura i valori dello spirito, una Mostra personale di pitture a soggetto alpinistico dell'artista comasco Vincenzo Schiavio, è sembrato alla S.U.C.A.I. impresa da suscitare consensi e simpatie non solo, ma anche attente a risvegliare un più largo interessamento per l'arte sana e onesta, come il pian casalingo, del Cantore di Val di Nesso.

Lasciamo xxx all'alta (taccio la zona per espresso desiderio di Bruno che è scopritore e unico esploratore della grotta che chiameremo Tilde). Salimmo sentieri sconosciuti, attraverso boschi, sempre più in su verso la purezza, per ridiscendere poi un costone ripido. Per ore e ore camminammo sin che scesero le tinte della notte stellata, continuammo a scendere. Incespiciamo anche in un raggio di luna che si suppe con un suono cristallino e ne raccoglii i cocci per il mio amore che mai prima d'ora aveva posseduto cocci di raggi di luna.

Stavamo discendendo - a fine aprile del '47 - sul ghiacciaio del Grenz, completando a doppia trave il tracciato che dal Plateau Rosa attraverso il Castore, Cap. Sella, Naso del Lyskamm, Colle dei Lys, Cap. Bétemps ci riportava al Teodulo; delle voci indistinte ci obbligarono ad un certo punto ad alzare il capo verso il ghiacciaio del Rosa scendente dalla Nordend-Dufour ed a guardare stupiti il divallare spettacolare di una comitiva di sciatori-alpinisti riconosciuti poi per milanesi. L'apprendere dalla viva voce di costoro della interessante gita, descritta con la ricchezza di particolari che più offre l'occasione di averla appena terminata, ci obbligò a riproverci di risalire anche noi, al primo momento opportuno, a conoscerne quel luogo di silenzio candido e freddo.

Un troppo mite inverno ed i primi piovaschi del marzo '48 non erano certo fra i migliori presagi di una primavera ricca di giornate adatte allo sci-alpinismo. Ma per benigno scricchiolio di una comitiva di sciatori-alpinisti riconosciuti poi per milanesi. L'apprendere dalla viva voce di costoro della interessante gita, descritta con la ricchezza di particolari che più offre l'occasione di averla appena terminata, ci obbligò a riproverci di risalire anche noi, al primo momento opportuno, a conoscerne quel luogo di silenzio candido e freddo.

Nei pressi della quota 3713 incombe la Nord del Lyskamm. Verso le 8 ripetiamo il controllo del tempo e con vero piacere notiamo che un caro e buon vento del Nord spinge le nuvole ad infrangersi e dileguare. Preparativi dei sempre volentieri sacchi; intanto la comitiva americana ed un portatore, intenzionati di salire alla Dufour.

La visita al Rifugio, che già ci ha ospitati altre volte, è sempre cosa oltremodo istruttiva e piacevole: facciamo da Cicerone per i nuovi arrivati ed occupiamo parecchio tempo per imbendire e consumare una cena succulenta. Le innuente cantate dell'ing. Ortelli famoso in tutti gli angoli della terra e forse oltre, ci uniscono nella serotina veglia e ci predispongono al tranquillo sognare.

— Ci siamo - mi sussurrò d'un tratto Bruno. — Dove? — All'imbocco. — Vedo solo le stelle in cielo, per me tutto il resto è grotta. — Scenderemo subito, così potremo sfruttare tutta la notte e la giornata di domenica. Ora accendo la lanterna, nel frattempo vestiti, ti obbligarono ad un certo punto ad alzare il capo verso il ghiacciaio del Rosa scendente dalla Nordend-Dufour ed a guardare stupiti il divallare spettacolare di una comitiva di sciatori-alpinisti riconosciuti poi per milanesi. L'apprendere dalla viva voce di costoro della interessante gita, descritta con la ricchezza di particolari che più offre l'occasione di averla appena terminata, ci obbligò a riproverci di risalire anche noi, al primo momento opportuno, a conoscerne quel luogo di silenzio candido e freddo.

Un troppo mite inverno ed i primi piovaschi del marzo '48 non erano certo fra i migliori presagi di una primavera ricca di giornate adatte allo sci-alpinismo. Ma per benigno scricchiolio di una comitiva di sciatori-alpinisti riconosciuti poi per milanesi. L'apprendere dalla viva voce di costoro della interessante gita, descritta con la ricchezza di particolari che più offre l'occasione di averla appena terminata, ci obbligò a riproverci di risalire anche noi, al primo momento opportuno, a conoscerne quel luogo di silenzio candido e freddo.

Nei pressi della quota 3713 incombe la Nord del Lyskamm. Verso le 8 ripetiamo il controllo del tempo e con vero piacere notiamo che un caro e buon vento del Nord spinge le nuvole ad infrangersi e dileguare. Preparativi dei sempre volentieri sacchi; intanto la comitiva americana ed un portatore, intenzionati di salire alla Dufour.

La visita al Rifugio, che già ci ha ospitati altre volte, è sempre cosa oltremodo istruttiva e piacevole: facciamo da Cicerone per i nuovi arrivati ed occupiamo parecchio tempo per imbendire e consumare una cena succulenta. Le innuente cantate dell'ing. Ortelli famoso in tutti gli angoli della terra e forse oltre, ci uniscono nella serotina veglia e ci predispongono al tranquillo sognare.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

— Ora, suggerì, ci inoltriamo in questo budello, fai conto di essere in linea e di procedere a ventre terra. — Mi attaccai alle sue gambe per non perdere la rotta e mi sentii mancare il fiato di mano in mano che mi incurvevo sotto la roccia. Passammo forse due ore, forse tre, in un'atmosfera di nebbia fango, infine una folata di aria umida ci fece capire che avevamo raggiunto una caverna.

Il raggio di luce illuminò una vasta pozzanghera nera. — Guarda che splendore! — urlò Bruno. E la sua voce rimbombò tetra nel buio, abbraviviti, mentre giubilante mi stringeva la mano. Sentii una cosa umida posarsi dietro l'orecchio, come due labbra.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

— Ora, suggerì, ci inoltriamo in questo budello, fai conto di essere in linea e di procedere a ventre terra. — Mi attaccai alle sue gambe per non perdere la rotta e mi sentii mancare il fiato di mano in mano che mi incurvevo sotto la roccia. Passammo forse due ore, forse tre, in un'atmosfera di nebbia fango, infine una folata di aria umida ci fece capire che avevamo raggiunto una caverna.

Il raggio di luce illuminò una vasta pozzanghera nera. — Guarda che splendore! — urlò Bruno. E la sua voce rimbombò tetra nel buio, abbraviviti, mentre giubilante mi stringeva la mano. Sentii una cosa umida posarsi dietro l'orecchio, come due labbra.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

— Ora, suggerì, ci inoltriamo in questo budello, fai conto di essere in linea e di procedere a ventre terra. — Mi attaccai alle sue gambe per non perdere la rotta e mi sentii mancare il fiato di mano in mano che mi incurvevo sotto la roccia. Passammo forse due ore, forse tre, in un'atmosfera di nebbia fango, infine una folata di aria umida ci fece capire che avevamo raggiunto una caverna.

Il raggio di luce illuminò una vasta pozzanghera nera. — Guarda che splendore! — urlò Bruno. E la sua voce rimbombò tetra nel buio, abbraviviti, mentre giubilante mi stringeva la mano. Sentii una cosa umida posarsi dietro l'orecchio, come due labbra.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

Di buon mattino scrutiamo in tutti i sensi la bassa coltre che tutto attorno prelude la vista delle pur vicinissime cime. Torniamo ad appisolarci.

...Il Sestriere è bello anche d'estate! Soggiorni economici per Turisti, Escursionisti, al RIFUGIO CAI-UGET - VENINI - (m. 2035) Tel. 325

PRENOTAZIONI CAI-UGET GALLERIA SUBALPINA - TEL. 44.611 - TORINO

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PRENOTAZIONI CAI-UGET GALLERIA SUBALPINA - TEL. 44.611 - TORINO

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PRENOTAZIONI CAI-UGET GALLERIA SUBALPINA - TEL. 44.611 - TORINO

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PRENOTAZIONI CAI-UGET GALLERIA SUBALPINA - TEL. 44.611 - TORINO

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

PROGRAMMI

La "personale," di Vincenzo Schiavio organizzata dalla S. U. C. A. I. Milano

Presentare agli amici alpinisti, agli intenditori e per la prima volta al pubblico milanese, o almeno a quella parte di esso che non trascura i valori dello spirito, una Mostra personale di pitture a soggetto alpinistico dell'artista comasco Vincenzo Schiavio, è sembrato alla S.U.C.A.I. impresa da suscitare consensi e simpatie non solo, ma anche attente a risvegliare un più largo interessamento per l'arte sana e onesta, come il pian casalingo, del Cantore di Val di Nesso.

Dirò pertanto, come so e posso, e perché l'argomento lo esige, due parole su di lui. Procedendo per categorie, il ricordo più vivo e strettamente personale che conservo, è quello di un incontro...

L'UOMO L'ALPINISTA L'ARTISTA

Ma ho detto brevemente dell'alpinista, mi rifarò dicendo più ampiamente dell'uomo e dell'artista. "Spirito libero e indipendente, unite e orgoglioso insieme (giocando su affinità di suono delle parole: Schiavio sono e non schiavo - soleva ripetere di sé), e caro a chiunque lo avvicinarsi per la sua indole serena e semplice, così l'ho conosciuto io in montagna negli anni verdi; e benché sia trascorso un lunghissimo spazio di tempo da che non ci siamo più rivisti, credo che il suo naturale non sia mai mutato. E del resto, a pensarci bene, non potrebbe essere altrimenti.

Di più, tutto inteso a perfezionare i propri mezzi espressivi e occupandosi in ispecie nella ricerca della luminosità. Si sa: la luce, supremo anello dell'occhio e dello spirito, è meta ambita e tormentosamente cercata da tutti gli artisti. Sono noti i tentativi compiuti in tutte le epoche della pittura per avvicinarsi sempre più alla luminosità del colore, magari violando la stessa natura con tecniche nuove e spericolate, come di chi giunse a incastonare, nella pasta del colore, pietruzze levigate e perfino particelle metalliche. Abbiamo visto il Mancini chiedere al colore fosforescenze magiche o sbizzarrirsi, come fece il Nomellini, in gradinate caleidoscopiche di coriandoli. Vi fu chi escogitò altri sistemi tecnici, come quello dei divisionisti, i quali, nella loro ricerca della luminosità, applicarono i principi della fisica ottica; e vi fu chi, più semplicemente, sentì il colore com'è e dov'è, e messa a fuoco la propria sensibilità, trasfuse la propria commozone al pennello, in virtù dell'ispirazione, della divinazione o dell'intuizione, o di qualche altra non meglio definita e tuttora misteriosa facoltà.

Confortato dalla passione per la sua arte, Schiavio si è affinato nella solitudine senza lasciarsi travolgere dalle mode, che talvolta servono soltanto a mascherare l'impotenza degli artisti che le lanciano. Dalla tecnica alla Segantini, lo si vedrà passare ad altre esperienze e raggiungere sensibili risultati, frutto soltanto di intima elaborazione e di sintesi. Costi i lavori che presenta in questa mostra, che sono solo una parte della sua multiforme creazione, dimostrano nell'autore un'evoluzione artistica importante. Vi si avverte infatti una ricerca di interpretazione della materia (lo spirito suo non muta), mediante una tecnica ad impatto forte, la quale differisce dalla divisionista ma non ne ripudia totalmente i principi. Certo è che il Nostro non cessa di risentire ancora l'influenza, pur esprimendone, come si è detto, in modo nuovo e tutto suo. Resta poi il fatto che, servendosi di volta in volta d'un tecnicismo diverso e personale, ha saputo sempre trasformare nei suoi quadri i misteriosi colloqui della sua anima con la natura alpina in altrettante visioni di umana poesia del colore e con un impianto disegnativo rigoroso.

Comunque, delle aspirazioni, delle speranze e delle parole raggiunte dall'artista, parlerà ai visitatori questa raccolta di opere sue. EUGENIO FASANA

La Mostra si è aperta ieri, 15 maggio, nei locali della Soc. Ortolica di Lombardia, in Milano, via S. Spirito 10 (Palazzo Bagatti Valsecchi), e si chiuderà il 30 corrente.

Rifugio di monaci sull'Inmalaja. Un grande monastero con rifugio per viaggiatori sarà pronto fra poco sul monte Latsa, a 5400 metri, nel gruppo dell'Inmalaja. Ne sono fondatori i monaci agostiniani del Gran San Bernardo.

PRIMAVERA - ESTATE COURMA YEUR... neve, sole, tra le grandi vette del MONTE BIANCO RIFUGIO ALBERGO "LE PAVILLON" (m. 2174)

Turisti! Escursionisti! Alpinisti! Ecco le vostre vacanze estive 25° CAMPEGGIO NAZ. CAI-UGET - VAL VENI - mt. 1700

S. Caterina Vallurva Baia Fiorita. Affittasi appartamento 7 letti, acqua corrente, bagno, Rivolgersi: Buzzi-Clementi, Bormio.

Con gli sci a zonzo sul versante svizzero del Rosa

Stavamo discendendo - a fine aprile del '47 - sul ghiacciaio del Grenz, completando a doppia trave il tracciato che dal Plateau Rosa attraverso il Castore, Cap. Sella, Naso del Lyskamm, Colle dei Lys, Cap. Bétemps ci riportava al Teodulo; delle voci indistinte ci obbligarono ad un certo punto ad alzare il capo verso il ghiacciaio del Rosa scendente dalla Nordend-Dufour ed a guardare stupiti il divallare spettacolare di una comitiva di sciatori-alpinisti riconosciuti poi per milanesi. L'apprendere dalla viva voce di costoro della interessante gita, descritta con la ricchezza di particolari che più offre l'occasione di averla appena terminata, ci obbligò a riproverci di risalire anche noi, al primo momento opportuno, a conoscerne quel luogo di silenzio candido e freddo.



Nei pressi della quota 3713 incombe la Nord del Lyskamm

abbiamo con noi delle donne, alle quali è doveroso procurare un comodo giaciglio, nonostante tutti i «verboten» di questo mondo. — Quanto affermataci mentre ci avviciniamo alla Capanna notiamo che è aperta e sul balcone fanno bella mostra di sé — godendosi l'ultimo sole — l'ing. Ortelli ed il sig. Sonzini di Aosta, che abbiamo avuto il piacere di conoscere l'anno prima alla Gnifetti. Completano il numero dei clienti una guida svizzera con un cliente americano ed un portatore, intenzionati di salire alla Dufour.

«Leggera ten val, alta ed alata»: una piccola nube lenticolare fa lentamente la corda da noi precipitata, cosicché la comitiva da numerosa che era in progetto, si ridusse ad una sparuta pattuglia di sette persone: Giulio, Dino, Carlo Bepi, mia moglie, l'allora fidanzata di Giulio, Ginetta, ed il sottoscritto. Il ritrovo mattutino non ha nulla di buono: un nebbione tremendo! Dino e Giulio strecciano sulla rombante Guzzi per precederci alle nostre spalle. Cervino. Un guasto al pullman che accoglie il resto della comitiva ci dà modo a S. Vincent di gustare la voce di Igor, salito su una torretta per lanciare in un olo il cavernoso «basso».

L'incidente ci procura una ritardata partenza per il Platò; ma la discussione che ci attende con i gendarmi di confine è ben cosa più grave: il passaporto non è sufficiente, le dichiarazioni non servono. Sapremo poi che in vista delle elezioni del 18 aprile le restrizioni di frontiera sono state inasprite. Unica concessione, per scendere alla Bétemps, l'essere accompagnati da una guida del Consorzio del Breuil. E pensare che abbiamo atteso con pazienza certa l'arrivo della libertà sui valichi di frontiera! Discendiamo al Colle del Teodulo e l'aria frizzante del metà pomeriggio ci rende allegri; proviamo a discendere oltre a giù, giungiamo a sboccare sul ghiacciaio del Gornier. Di qui alla Capanna Bétemps è giocoforza dirigersi, perché

DEL NULLISMO Parliamone ancora. «Ci scusi il direttore, e ci scusino i lettori, se rubiamo ancora spazio per parlare del nullismo, di questo nullismo che pur affrettandolo un buon numero di persone, ci ha dato modo di meritarcisi l'appellativo di "disgraziati". Come se non lo sapessimo d'esserlo, in una società come questa. Ne riparleremo sin che di settore, spazio e lettori ce lo permetteranno. Da bravi nullisti sin ad ora abbiamo fatto ben poco.

Ma a questo noi non miriamo, perché il nullismo è un modo di sentire la natura e interpretare la vita. Non abbiamo tessere, sedi, non paghiamo quote, non abbiamo gerarchie, siamo insomma perfettamente anarchici dal punto di vista organizzativo sociale. Noi sappiamo che a questo mondo altre persone la pen-

LA SCARPA TARRA È UN SUPER PRODOTTO DEL CALZATURIFICIO DI CORNUDA. PRODUTTRICE ANCHE DELLA SCARPA MUNARI

MILANO

Lettera aperta ai soci e agli amici del C. A. I.

Contribuire a rendere possibile una migliore sistemazione dei nostri Rifugi, almeno per quanto riguarda i servizi indispensabili, non significa soltanto compiere un'opera buona, ma concorre in modo tangibile, alla forma più efficace, alla propaganda in favore dell'Alpinismo, cioè di un nobile e appassionante esercizio.

grafie, di diapositive a colori, di libri rari o di altro, purché rientrino strettamente nel tema della flora alpina e possano costituire un numero di trazione per la nostra manifestazione. Per esempio, un nostro caro amico ci ha offerto una sua piccola ma preziosa raccolta di francobolli, riprodotta in stampe a colori, fiori alpini, che costituirà gradita curiosità.

BIBLIOTECA

Se diamo uno sguardo alle statistiche dei lettori e dei prestiti nel 1948, non possiamo non essere soddisfatti del sempre crescente interesse dei soci per la biblioteca alpina. I prestiti a domicilio sono saliti da 546 del 1947 a 903 dell'anno scorso, la maggior parte dei quali riguarda volumi di letteratura alpinistica.

numero elevato dei partecipanti, non si è verificato il minimo inconveniente. In complesso quindi una bella giornata trascorsa sull'Alpe e un gradito ricordo per chi l'ha vissuta.

La Direzione della S.U.C.A.I. ringrazia la ditta Crossed Rubber e la sede Centrale del C.A.I. che hanno voluto gentilmente aiutarla nella manifestazione, offrendo rispettivamente due paia di solette di gomma e alcune pubblicazioni per l'estraneità a sorte tra i partecipanti.

Sottosez. "Ernesto Breda"

Questa Sottosezione ha compiuto la gita inaugurale il 10 aprile scorso al Pian di Resinelli, come festeggiamento della sua fondazione, a cui ha partecipato la quasi totalità dei soci.

Sottosez. Magneti Marelli

Il 2-3 aprile si è svolta una gita a Cervinia con 22 partecipanti. La gita è stata condotta da un gruppo di partecipanti ha visitato l'altissima stazione illustrata del prof. Mezzetti, assistente del Centro di fisica nucleare di Roma.

Sottosezione Tenomasio

Proiezione film. - Domenica 22 corr., alle ore 10, presso il cinema "Cielo" (via Premuda 40) proiezione del film "La montagna senza rifugio", protagonisti Gilbert Roland e Anna Lee, regia Irving Allen. I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la nostra Sede (piazza Lodi 3) e la Segreteria della Sezione.

Sottosezione "Varrone"

Prossime gite: 29 maggio, 2a annuale del Comitato di Biblioteca. La Compagine di Biblioteca ringrazia vivamente i pochi (ah, troppo pochi) soci che si sono ricordati di arricchire la biblioteca con le loro donazioni, e tra questi soprattutto il dott. Guido Bertarelli e l'ing. Balabio, che hanno offerto libri, carte e riviste, oltre al socio Pietro Saibene, che ha provveduto ad alcune rilegature.

G. A. M.

Con le gite al Passo Casaranda, a Pasqua ed a Courmayeur, fine aprile, si darà la nostra attività invernale. Si è iniziato intanto il ciclo delle gite invernali, che prossimamente verranno indicate anche quelle a carattere alpinistico.

Gite delle Sottosezioni

La Sottosez. "Tecnomasio Italiano" organizza per il 23-29 corrente una gita al Colle del Gigante (m. 3371) nel Gruppo del Monte Bianco. Partenza in autobus alle 5 del 23 corrente per le 22.30 di domenica. Quota di partecipazione L. 2500 per soci e L. 2700 per non soci (viaggio e pernottamento).

S.U.C.A.I. - Milano

ALPINISMO SCOLASTICO. - Il 10 aprile è stata effettuata la prima di una serie di gite che la S.U.C.A.I. si propone di organizzare per i suoi studenti delle medie superiori. La meta minima fissata, il rifugio Alpinisti della Sottosez. di Grottole, è raggiungibile facilmente e in notevole anticipo sull'orario da tutti i partecipanti in grande maggioranza studenti del Liceo Scientifico. Mentre una piccola parte, dopo la sosta, scenderà per il Passo Fo di Diamante a Lecco, una cinquantina di studenti salivano in vetta per il canale Nera a Grottole, dove i carabinieri facevano il Buceo della Carlotta. Tutta la comitiva scendeva poi a Lecco. Nonostante il

VARESE

VIA SACCO 20

Tre giorni al Cevedale

Tiene, non tiene! Benedetto Torno. Una diga in progetto di 25-26 giugno, Val Masino (abbandono in cui era venuto a trovarsi, un po' per l'incuria dei suoi custodi, un po' perché l'attività sociale si era rivolta ai problemi più urgenti. Ora si tenta di ridargli un tono più confacente alle esigenze moderne, procedendo anzitutto a cambiare il gestore e liberandolo dalle migliori e sistematiche nell'arricchimento, parte effettuate e parte in corso, dopo una ripulitura radicale e generale degli ambienti. Il nuovo custode è persona volontaria e attiva, che saprà accentrare l'attenzione sulle attività di arrampicatori; essi troveranno nel Rifugio S.E.M. un confortevole luogo di sosta per il pernottamento e si spande poco).

S.E.M.

Frequentate il Rifugio S.E.M. ai Piani Resinelli

La frequentazione di questo antico e caro rifugio, il primo della serie semina, si era ridotta in questi ultimi anni, a causa dello stato di semi-abbandono in cui era venuto a trovarsi, un po' per l'incuria dei suoi custodi, un po' perché l'attività sociale si era rivolta ai problemi più urgenti. Ora si tenta di ridargli un tono più confacente alle esigenze moderne, procedendo anzitutto a cambiare il gestore e liberandolo dalle migliori e sistematiche nell'arricchimento, parte effettuate e parte in corso, dopo una ripulitura radicale e generale degli ambienti. Il nuovo custode è persona volontaria e attiva, che saprà accentrare l'attenzione sulle attività di arrampicatori; essi troveranno nel Rifugio S.E.M. un confortevole luogo di sosta per il pernottamento e si spande poco).

Spettacolo a Palazzo Littà

Per la sera del 25 corrente viene organizzata la ripetizione del divertente spettacolo a Palazzo Littà dello scorso inverno. E per due giorni la neve e il ghiaccio torpedoni per la prima volta.

U.G.E.T. - Torino

Coraggio vecchio "Conte Rosso," Cielo senza un raggio di sole, nel velo della sera un immane arco fatto di ombre e di popolo in tormento angoscioso passa lentamente con i suoi Morti nella città e ancor prima che i corredi di neve e di ghiaccio. Anche tu, vecchio "Conte Rosso" accompagni, sperduco e solo, velato di bruma, i tuoi di Torino.

Grande gita ai Resinelli

Viaggio in pullman gran turismo sino al Pian dei Resinelli (m. 2176), visita al Lago di Lecco. Programma: Sabato 21 partenza ore 14.30 da Piazza Carlo Alberto; ore 18.30 arrivo in Lecco e visita al Lago; ore 20 cena al Pian dei Resinelli; ore 22 grande illuminazione.

Appello ai soci: pagate entro il 10 giugno

Invitiamo cortesemente tutti i soci che non hanno ancora effettuato il pagamento della quota sociale a mettersi in regola entro il 10 giugno p.v. Alcuni soci che sono stati visitati dai nostri Esattori hanno precisato che avrebbero pagato presso la sede sociale. Siamo quindi ad attendere entro il 10 giugno p.v. quelli che hanno dichiarato di voler dare le dimissioni tengano cortesemente presente che sono tenuti a pagare la quota 1949.

RINGRAZIAMENTO

La Presidenza Generale del C.A.I. e la consorella Sezione S.E.M. nella tragica ora di sconforto di Torino e dell'intera regione alpina.

Prossime gite

29 maggio: Valle Dora Riparia - Pian Cerretto (Dir.: Ratti). 11-12 giugno: Val Pellice - Monte Paravus (m. 2929). (Dir.: Rainotti-Zanelli-Bricco). 9-10 Luglio: Valtournanche - Gran Tournatin (m. 3379) da Chenel (Dir.: Morino-Zanelli-Peronno).

Programma gite

29 maggio, Resegone; 5 giugno, Corni di Canzo; 12 giugno, Grigna Meridionale; 19 giugno, Grigna Meridionale; 25-26 giugno, Val Masino (abbandono in cui era venuto a trovarsi, un po' per l'incuria dei suoi custodi, un po' perché l'attività sociale si era rivolta ai problemi più urgenti. Ora si tenta di ridargli un tono più confacente alle esigenze moderne, procedendo anzitutto a cambiare il gestore e liberandolo dalle migliori e sistematiche nell'arricchimento, parte effettuate e parte in corso, dopo una ripulitura radicale e generale degli ambienti. Il nuovo custode è persona volontaria e attiva, che saprà accentrare l'attenzione sulle attività di arrampicatori; essi troveranno nel Rifugio S.E.M. un confortevole luogo di sosta per il pernottamento e si spande poco).

AL MARE

Quest'anno, abbiamo ancora pensato al mare, in accordo con la S.E.M. Le località sono: S. Pietro di Viadeglio e Loano in alberghi di prima e seconda categoria. Anche per il mare ritirate o richieste i programmi illustrati in Sede. Ora a tutti i soci un consiglio: per le vostre vacanze estive rivolgetevi con fiducia al C.A.I. Sezione UGET. ...ed una raccomandazione: prenotatevi oggi stesso perché i posti vanno esaurendosi.

PROIEZIONI FILMS A PASSO RIDOTTO

Sempre maggiore successo incontrano le proiezioni di film a passo ridotto, che vengono effettuate il secondo e quarto mercoledì di ogni mese.

Gruppo Cine CAI-UGET

Le riunioni di questo Gruppo hanno luogo in sede il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. C.A.I. mostra alla quale vengono le file del nostro Gruppo Cine vadano rapidamente ingigantendosi.

Affermazioni agonistiche

Benissimo ai corridori ed un plauso alla Commissione che organizza l'anno 1949. Nella sua relazione il Direttore tecnico Toniolo precisa: «Faccio osservare che data la scarsità di neve non si è potuto cominciare la stagione di allenamento all'aperto, malgrado si sono ottenuti lusinghieri risultati che lasciano prevedere sempre crescenti affermazioni in campo nazionale ed internazionale.

Ricerche scientifiche nei laghetti alpini

L'UGET ha dato la propria adesione all'Istituto Italiano di Idrobiologia di Pallanza per l'effettuazione di ricerche scientifiche nei laghetti alpini alti di oltre 1500 metri, su quel mondo meraviglioso appartenente al regno microscopico. La ricerca è di tipo generale che viene genericamente chiamato "plancton". Tutti i soci che desiderano essere muniti dei facili atrezzi per dette ricerche e che sono a conoscenza di laghetti alpini, medi ed alti, montagnani sono pregati di richiedere notizie in Segreteria.

Sez. "Monviso", - Saluzzo

L'assemblea dei soci si è tenuta il 1.0 aprile. Ha approvato la relazione del presidente dell'esercizio 1948 e sul programma 1949, nonché i bilanci consuntivo e preventivo. Lezioni di arrampicamento: è probabile che già in maggio se ne effettui qualcuna in una palestra di roccia della bassa V. Per la pratica si consiglia ai soci appassionati ed altre della Scuola Boccacatte che si tengono in vari centri montani. Auspichiamo un buon intervento di nostri scalatori, per tecnico perfezionamento.

ACCANTONAMENTI IN V. VARAITA

Luglio-agosto. 1) Rif. "Soustra", m. 2234 nel vallone omonimo, ore 1.50 c. da Chianale, m. 1800, termine della carrozzabile. 2) Rif. Vallone S. Anna, m. 1228 (ore 0.50 da Sampeyre, m. 980 per mulattiera opp. km. 4 di Marceg, per autostrada). Prenotazioni dei turni settimanali (inizio 3 luglio; termine 28 agosto), mediante versamento di L. 400 per ciascun posto nei soci C.A.I. e L. 400 non soci, presentati da un socio. Tutti debbono indicare le proprie generalità ed indirizzo; i soci C.A.I. anche la Sezione di appartenenza. L'ordine di precedenza è dato a priori C.A.I. e familiari ed alla propria iscrizione. I turni iniziano col pernottamento dalla domenica al lunedì e terminano con quello dal sabato alla domenica successiva. L'iscrizione dà diritto a prenotare due turni settimanali consecutivi, senza supplemento. Pagamento dei pernottamenti prenotati per il "Soustra", presso Gian L. Vassero a Grange Soustra; per "S. Anna" presso Martino Bernardi a Grande So. Oppure al capo-turno, ove venga così stabilito. Tariffe di pernottamento. Durante gli accantonamenti prenotati per il "Soustra", L. 100. (nel restante dell'anno: soci C.A.I. L. 60; non soci L. 100). Notezze utili. - Posti 12 di pernottamento al "Soustra"; posti 10 al "Vall. S. Anna", in cui accetta o dormitorio su rete metallica o letto materasso o pagliericcio, cuscino, coperte. Ci sono stoviglie e utensili da cucina, pranzo, lampade ai tavoli panche. Nessun servizio obbligatorio. Fornelletto-stufa al Rifugio.

IN MONTAGNA

25.0 Campeseo Nazionale C.A.I. U.G.E.T. (metri 1700) Gruppo del M. Bianco, Val Veni-Courmayeur. Soggiorno alpestre al Fort. M. Bianco (m. 1500). Gruppo del M. Bianco, Val Veni-Courmayeur. Accantonamento al Sestriere (m. 3035). Rifugio CAI-UGET Venini. Raccogliamo ai Soci di prenotarsi al più presto per queste località inviando la prenotazione di L. 2000 per turno.

AL MARE

Quest'anno, abbiamo ancora pensato al mare, in accordo con la S.E.M. Le località sono: S. Pietro di Viadeglio e Loano in alberghi di prima e seconda categoria. Anche per il mare ritirate o richieste i programmi illustrati in Sede. Ora a tutti i soci un consiglio: per le vostre vacanze estive rivolgetevi con fiducia al C.A.I. Sezione UGET. ...ed una raccomandazione: prenotatevi oggi stesso perché i posti vanno esaurendosi.

PROIEZIONI FILMS A PASSO RIDOTTO

Sempre maggiore successo incontrano le proiezioni di film a passo ridotto, che vengono effettuate il secondo e quarto mercoledì di ogni mese.

Gruppo Cine CAI-UGET

Le riunioni di questo Gruppo hanno luogo in sede il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. C.A.I. mostra alla quale vengono le file del nostro Gruppo Cine vadano rapidamente ingigantendosi.

Affermazioni agonistiche

Benissimo ai corridori ed un plauso alla Commissione che organizza l'anno 1949. Nella sua relazione il Direttore tecnico Toniolo precisa: «Faccio osservare che data la scarsità di neve non si è potuto cominciare la stagione di allenamento all'aperto, malgrado si sono ottenuti lusinghieri risultati che lasciano prevedere sempre crescenti affermazioni in campo nazionale ed internazionale.

Ricerche scientifiche nei laghetti alpini

L'UGET ha dato la propria adesione all'Istituto Italiano di Idrobiologia di Pallanza per l'effettuazione di ricerche scientifiche nei laghetti alpini alti di oltre 1500 metri, su quel mondo meraviglioso appartenente al regno microscopico. La ricerca è di tipo generale che viene genericamente chiamato "plancton". Tutti i soci che desiderano essere muniti dei facili atrezzi per dette ricerche e che sono a conoscenza di laghetti alpini, medi ed alti, montagnani sono pregati di richiedere notizie in Segreteria.

Sez. "Monviso", - Saluzzo

L'assemblea dei soci si è tenuta il 1.0 aprile. Ha approvato la relazione del presidente dell'esercizio 1948 e sul programma 1949, nonché i bilanci consuntivo e preventivo. Lezioni di arrampicamento: è probabile che già in maggio se ne effettui qualcuna in una palestra di roccia della bassa V. Per la pratica si consiglia ai soci appassionati ed altre della Scuola Boccacatte che si tengono in vari centri montani. Auspichiamo un buon intervento di nostri scalatori, per tecnico perfezionamento.

ACCANTONAMENTI IN V. VARAITA

Luglio-agosto. 1) Rif. "Soustra", m. 2234 nel vallone omonimo, ore 1.50 c. da Chianale, m. 1800, termine della carrozzabile. 2) Rif. Vallone S. Anna, m. 1228 (ore 0.50 da Sampeyre, m. 980 per mulattiera opp. km. 4 di Marceg, per autostrada). Prenotazioni dei turni settimanali (inizio 3 luglio; termine 28 agosto), mediante versamento di L. 400 per ciascun posto nei soci C.A.I. e L. 400 non soci, presentati da un socio. Tutti debbono indicare le proprie generalità ed indirizzo; i soci C.A.I. anche la Sezione di appartenenza. L'ordine di precedenza è dato a priori C.A.I. e familiari ed alla propria iscrizione. I turni iniziano col pernottamento dalla domenica al lunedì e terminano con quello dal sabato alla domenica successiva. L'iscrizione dà diritto a prenotare due turni settimanali consecutivi, senza supplemento. Pagamento dei pernottamenti prenotati per il "Soustra", presso Gian L. Vassero a Grange Soustra; per "S. Anna" presso Martino Bernardi a Grande So. Oppure al capo-turno, ove venga così stabilito. Tariffe di pernottamento. Durante gli accantonamenti prenotati per il "Soustra", L. 100. (nel restante dell'anno: soci C.A.I. L. 60; non soci L. 100). Notezze utili. - Posti 12 di pernottamento al "Soustra"; posti 10 al "Vall. S. Anna", in cui accetta o dormitorio su rete metallica o letto materasso o pagliericcio, cuscino, coperte. Ci sono stoviglie e utensili da cucina, pranzo, lampade ai tavoli panche. Nessun servizio obbligatorio. Fornelletto-stufa al Rifugio.

Consigliare un "Primus" o simile per ogni famiglia, nonchè biancheria da letto. Il vitto deve essere fornito dal frequentatore. Sul posto trovi vasi qualche genere (latte, burro, cacao, uova) e legna. A Sampeyre negozi ben forniti di Cibi e commestibili (Cialli Pierino e Oste-tabaccai signor Dao).

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via S. Paolo, 10. 22 Maggio: Raduno al Pian dei Resinelli e maglietta. Festa del fiore, della bellezza, della gioventù. Ascensioni facoltative in Grignetta. Gita alla portata di tutti. Nessuno manchi!

Fra gli escursionisti

Il Raduno ai Resinelli. Il Raduno escursionistico al Pian Resinelli indetto dal Comitato lombardo della F.I.E. in occasione del Cinquantenario della S.E.L. per domenica 22 corrente; e il cui programma è stato pubblicato nel numero del 16 corr., si avvia verso un successo assai lusinghiero. Torpedoni da Genova, da Torino, da Biella, da Sesto S. G., da Milano, convocheranno alla piedi della Grignetta, una massa considerevole che costituirà certamente la più importante adunata di escursionisti che ha luogo in Lombardia dopo la guerra.

Manifestazioni effettuate

La 2a serata di proiezioni, tenutasi il 12 aprile nel salone del Circolo S. Alessandro, ha richiamato un pubblico numeroso, che si è vivamente interessato alle numerose e belle diapositive a colori, illustranti il Canton Ticino e il Vallese ed i Grigion, in tutti e rimasto il desiderio di una prossima visita di persona. Speriamo di poter accentare anche in questo i nostri soci e i testi chiusi della Mostra commemorativa del Comitato accademico del CAI Ercole Esposito, organizzata dal CAI di Milano (Via V. Pisani, ang. Ple D'Aosta) degli esposti torpedoni avrà luogo il ritorno per le ore 19. Sollecitare le iscrizioni inviando l'imparto di L. 1000 per il viaggio di andata e ritorno al suddetto Comitato, Via G. B. Nazari, 8, Milano.

PROGRAMMA GITE

Maggio: Pian Crocchio. Laghi del Tirolo (m. 2133); M. Fruenti (m. 2127); Giugno: M. La Meja (m. 2831); M. Nebin (m. 2140); M. Salin (m. 3228); Luglio e agosto: Accantonamento nei Rifugi "Soustra" e "Vall. S. Anna" (m. 1278); Passo Guglè (m. 3171) e P. Capra (m. 3380); M. Oronzo (m. 3100); Rif. Castello (m. 2240); M. Pelvo d'Elva (m. 3064); settembre: M. Vio (m. 3540); Col. Pr. Marin (m. 1878). Quote sociali 1949: Soci ordinari L. 800; Aggregati L. 500;

Gruppo Cine CAI-UGET

Le riunioni di questo Gruppo hanno luogo in sede il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. C.A.I. mostra alla quale vengono le file del nostro Gruppo Cine vadano rapidamente ingigantendosi.

Affermazioni agonistiche

Benissimo ai corridori ed un plauso alla Commissione che organizza l'anno 1949. Nella sua relazione il Direttore tecnico Toniolo precisa: «Faccio osservare che data la scarsità di neve non si è potuto cominciare la stagione di allenamento all'aperto, malgrado si sono ottenuti lusinghieri risultati che lasciano prevedere sempre crescenti affermazioni in campo nazionale ed internazionale.

Ricerche scientifiche nei laghetti alpini

L'UGET ha dato la propria adesione all'Istituto Italiano di Idrobiologia di Pallanza per l'effettuazione di ricerche scientifiche nei laghetti alpini alti di oltre 1500 metri, su quel mondo meraviglioso appartenente al regno microscopico. La ricerca è di tipo generale che viene genericamente chiamato "plancton". Tutti i soci che desiderano essere muniti dei facili atrezzi per dette ricerche e che sono a conoscenza di laghetti alpini, medi ed alti, montagnani sono pregati di richiedere notizie in Segreteria.

Sez. "Monviso", - Saluzzo

L'assemblea dei soci si è tenuta il 1.0 aprile. Ha approvato la relazione del presidente dell'esercizio 1948 e sul programma 1949, nonché i bilanci consuntivo e preventivo. Lezioni di arrampicamento: è probabile che già in maggio se ne effettui qualcuna in una palestra di roccia della bassa V. Per la pratica si consiglia ai soci appassionati ed altre della Scuola Boccacatte che si tengono in vari centri montani. Auspichiamo un buon intervento di nostri scalatori, per tecnico perfezionamento.

ACCANTONAMENTI IN V. VARAITA

Luglio-agosto. 1) Rif. "Soustra", m. 2234 nel vallone omonimo, ore 1.50 c. da Chianale, m. 1800, termine della carrozzabile. 2) Rif. Vallone S. Anna, m. 1228 (ore 0.50 da Sampeyre, m. 980 per mulattiera opp. km. 4 di Marceg, per autostrada). Prenotazioni dei turni settimanali (inizio 3 luglio; termine 28 agosto), mediante versamento di L. 400 per ciascun posto nei soci C.A.I. e L. 400 non soci, presentati da un socio. Tutti debbono indicare le proprie generalità ed indirizzo; i soci C.A.I. anche la Sezione di appartenenza. L'ordine di precedenza è dato a priori C.A.I. e familiari ed alla propria iscrizione. I turni iniziano col pernottamento dalla domenica al lunedì e terminano con quello dal sabato alla domenica successiva. L'iscrizione dà diritto a prenotare due turni settimanali consecutivi, senza supplemento. Pagamento dei pernottamenti prenotati per il "Soustra", presso Gian L. Vassero a Grange Soustra; per "S. Anna" presso Martino Bernardi a Grande So. Oppure al capo-turno, ove venga così stabilito. Tariffe di pernottamento. Durante gli accantonamenti prenotati per il "Soustra", L. 100. (nel restante dell'anno: soci C.A.I. L. 60; non soci L. 100). Notezze utili. - Posti 12 di pernottamento al "Soustra"; posti 10 al "Vall. S. Anna", in cui accetta o dormitorio su rete metallica o letto materasso o pagliericcio, cuscino, coperte. Ci sono stoviglie e utensili da cucina, pranzo, lampade ai tavoli panche. Nessun servizio obbligatorio. Fornelletto-stufa al Rifugio.

ACCANTONAMENTI IN V. VARAITA

Luglio-agosto. 1) Rif. "Soustra", m. 2234 nel vallone omonimo, ore 1.50 c. da Chianale, m. 1800, termine della carrozzabile. 2) Rif. Vallone S. Anna, m. 1228 (ore 0.50 da Sampeyre, m. 980 per mulattiera opp. km. 4 di Marceg, per autostrada). Prenotazioni dei turni settimanali (inizio 3 luglio; termine 28 agosto), mediante versamento di L. 400 per ciascun posto nei soci C.A.I. e L. 400 non soci, presentati da un socio. Tutti debbono indicare le proprie generalità ed indirizzo; i soci C.A.I. anche la Sezione di appartenenza. L'ordine di precedenza è dato a priori C.A.I. e familiari ed alla propria iscrizione. I turni iniziano col pernottamento dalla domenica al lunedì e terminano con quello dal sabato alla domenica successiva. L'iscrizione dà diritto a prenotare due turni settimanali consecutivi, senza supplemento. Pagamento dei pernottamenti prenotati per il "Soustra", presso Gian L. Vassero a Grange Soustra; per "S. Anna" presso Martino Bernardi a Grande So. Oppure al capo-turno, ove venga così stabilito. Tariffe di pernottamento. Durante gli accantonamenti prenotati per il "Soustra", L. 100. (nel restante dell'anno: soci C.A.I. L. 60; non soci L. 100). Notezze utili. - Posti 12 di pernottamento al "Soustra"; posti 10 al "Vall. S. Anna", in cui accetta o dormitorio su rete metallica o letto materasso o pagliericcio, cuscino, coperte. Ci sono stoviglie e utensili da cucina, pranzo, lampade ai tavoli panche. Nessun servizio obbligatorio. Fornelletto-stufa al Rifugio.

Consigliare un "Primus" o simile per ogni famiglia, nonchè biancheria da letto. Il vitto deve essere fornito dal frequentatore. Sul posto trovi vasi qualche genere (latte, burro, cacao, uova) e legna. A Sampeyre negozi ben forniti di Cibi e commestibili (Cialli Pierino e Oste-tabaccai signor Dao).

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via S. Paolo, 10. 22 Maggio: Raduno al Pian dei Resinelli e maglietta. Festa del fiore, della bellezza, della gioventù. Ascensioni facoltative in Grignetta. Gita alla portata di tutti. Nessuno manchi!

Fra gli escursionisti

Il Raduno ai Resinelli. Il Raduno escursionistico al Pian Resinelli indetto dal Comitato lombardo della F.I.E. in occasione del Cinquantenario della S.E.L. per domenica 22 corrente; e il cui programma è stato pubblicato nel numero del 16 corr., si avvia verso un successo assai lusinghiero. Torpedoni da Genova, da Torino, da Biella, da Sesto S. G., da Milano, convocheranno alla piedi della Grignetta, una massa considerevole che costituirà certamente la più importante adunata di escursionisti che ha luogo in Lombardia dopo la guerra.

Manifestazioni effettuate

La 2a serata di proiezioni, tenutasi il 12 aprile nel salone del Circolo S. Alessandro, ha richiamato un pubblico numeroso, che si è vivamente interessato alle numerose e belle diapositive a colori, illustranti il Canton Ticino e il Vallese ed i Grigion, in tutti e rimasto il desiderio di una prossima visita di persona. Speriamo di poter accentare anche in questo i nostri soci e i testi chiusi della Mostra commemorativa del Comitato accademico del CAI Ercole Esposito, organizzata dal CAI di Milano (Via V. Pisani, ang. Ple D'Aosta) degli esposti torpedoni avrà luogo il ritorno per le ore 19. Sollecitare le iscrizioni inviando l'imparto di L. 1000 per il viaggio di andata e ritorno al suddetto Comitato, Via G. B. Nazari, 8, Milano.

PROGRAMMA GITE

Maggio: Pian Crocchio. Laghi del Tirolo (m. 2133); M. Fruenti (m. 2127); Giugno: M. La Meja (m. 2831); M. Nebin (m. 2140); M. Salin (m. 3228); Luglio e agosto: Accantonamento nei Rifugi "Soustra" e "Vall. S. Anna" (m. 1278); Passo Guglè (m. 3171) e P. Capra (m. 3380); M. Oronzo (m. 3100); Rif. Castello (m. 2240); M. Pelvo d'Elva (m. 3064); settembre: M. Vio (m. 3540); Col. Pr. Marin (m. 1878). Quote sociali 1949: Soci ordinari L. 800; Aggregati L. 500;

Gruppo Cine CAI-UGET

Le riunioni di questo Gruppo hanno luogo in sede il secondo e quarto mercoledì di ogni mese. C.A.I. mostra alla quale vengono le file del nostro Gruppo Cine vadano rapidamente ingigantendosi.

Affermazioni agonistiche

Benissimo ai corridori ed un plauso alla Commissione che organizza l'anno 1949. Nella sua relazione il Direttore tecnico Toniolo precisa: «Faccio osservare che data la scarsità di neve non si è potuto cominciare la stagione di allenamento all'aperto, malgrado si sono ottenuti lusinghieri risultati che lasciano prevedere sempre crescenti affermazioni in campo nazionale ed internazionale.

Ricerche scientifiche nei laghetti alpini

L'UGET ha dato la propria adesione all'Istituto Italiano di Idrobiologia di Pallanza per l'effettuazione di ricerche scientifiche nei laghetti alpini alti di oltre 1500 metri, su quel mondo meraviglioso appartenente al regno microscopico. La ricerca è di tipo generale che viene genericamente chiamato "plancton". Tutti i soci che desiderano essere muniti dei facili atrezzi per dette ricerche e che sono a conoscenza di laghetti alpini, medi ed alti, montagnani sono pregati di richiedere notizie in Segreteria.

Sez. "Monviso", - Saluzzo

L'assemblea dei soci si è tenuta il 1.0 aprile. Ha approvato la relazione del presidente dell'esercizio 1948 e sul programma 1949, nonché i bilanci consuntivo e preventivo. Lezioni di arrampicamento: è probabile che già in maggio se ne effettui qualcuna in una palestra di roccia della bassa V. Per la pratica si consiglia ai soci appassionati ed altre della Scuola Boccacatte che si tengono in vari centri montani. Auspichiamo un buon intervento di nostri scalatori, per tecnico perfezionamento.

ACCANTONAMENTI IN V. VARAITA

Luglio-agosto. 1) Rif. "Soustra", m. 2234 nel vallone omonimo, ore 1.50 c. da Chianale, m. 1800, termine della carrozzabile. 2) Rif. Vallone S. Anna, m. 1228 (ore 0.50 da Sampeyre, m. 980 per mulattiera opp. km. 4 di Marceg, per autostrada). Prenotazioni dei turni settimanali (inizio 3 luglio; termine 28 agosto), mediante versamento di L. 400 per ciascun posto nei soci C.A.I. e L. 400 non soci, presentati da un socio. Tutti debbono indicare le proprie generalità ed indirizzo; i soci C.A.I. anche la Sezione di appartenenza. L'ordine di precedenza è dato a priori C.A.I. e familiari ed alla propria iscrizione. I turni iniziano col pernottamento dalla domenica al lunedì e terminano con quello dal sabato alla domenica successiva. L'iscrizione dà diritto a prenotare due turni settimanali consecutivi, senza supplemento. Pagamento dei pernottamenti prenotati per il "Soustra", presso Gian L. Vassero a Grange Soustra; per "S. Anna" presso Martino Bernardi a Grande So. Oppure al capo-turno, ove venga così stabilito. Tariffe di pernottamento. Durante gli accantonamenti prenotati per il "Soustra", L. 100. (nel restante dell'anno: soci C.A.I. L. 60; non soci L. 100). Notezze utili. - Posti 12 di pernottamento al "Soustra"; posti 10 al "Vall. S. Anna", in cui accetta o dormitorio su rete metallica o letto materasso o pagliericcio, cuscino, coperte. Ci sono stoviglie e utensili da cucina, pranzo, lampade ai tavoli panche. Nessun servizio obbligatorio. Fornelletto-stufa al Rifugio.

ACCANTONAMENTI IN V. VARAITA

Luglio-agosto. 1) Rif. "Soustra", m. 2234 nel vallone omonimo, ore 1.50 c. da Chianale, m. 1800, termine della carrozzabile. 2) Rif. Vallone S. Anna, m. 1228 (ore 0.50 da Sampeyre, m. 980 per mulattiera opp. km. 4 di Marceg, per autostrada). Prenotazioni dei turni settimanali (inizio 3 luglio; termine 28 agosto), mediante versamento di L. 400 per ciascun posto nei soci C.A.I. e L. 400 non soci, presentati da un socio. Tutti debbono indicare le proprie generalità ed indirizzo; i soci C.A.I. anche la Sezione di appartenenza. L'ordine di precedenza è dato a priori C.A.I. e familiari ed alla propria iscrizione. I turni iniziano col pernottamento dalla domenica al lunedì e terminano con quello dal sabato alla domenica successiva. L'iscrizione dà diritto a prenotare due turni settimanali consecutivi, senza supplemento. Pagamento dei pernottamenti prenotati per il "Soustra", presso Gian L. Vassero a Grange Soustra; per "S. Anna" presso Martino Bernardi a Grande So. Oppure al capo-turno, ove venga così stabilito. Tariffe di pernottamento. Durante gli